Città Metropolitana di Genova

Direzione Sviluppo Economico e Sociale

Servizio Edilizia

*****

Oggetto : **Rete dei "civic center scolastici" della Città Metropolitana di Genova**

Istituto d'Istruzione Superiore "Primo Levi" via Trento e Trieste 101 e 87C – 16019 Ronco Scrivia (GE)

Realizzazione nuovo edificio palestra

RELAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Indice

A) PREMESSE 3

B) REQUISITI ADOTTATI 3

A) PREMESSE

Il progetto per la costruzione della nuova palestra scolastica e completamento sistemazioni esterne per l'Istituto "Primo Levi" ubicato in località Borgo Fornari Comune di Ronco Scrivia (GE), via Trento e Trieste, n. 101 è stato redatto ai sensi dell' art. 1 della Legge 9 gennaio 1989, n. 13, per garantire la visitabilità dell'immobile in argomento, così come previsto al punto b) del quarto comma dell'art. 3 del D.M. 14 giugno 1989, n. 236 e dal D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503.

In generale quindi il progetto soddisfa il requisito della visitabilità attraverso:

a) l'accessibilità in tutte le zone del complesso ed ai servizi igienici;
b) la fruibilità degli spazi sportivi e ad usi diversi e dei servizi;
c) l'accessibilità agli spazi esterni mediante un percorso agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotte o impedite capacità motorie e sensoriali.

B) REQUISITI ADOTTATI

I criteri adottati per la progettazione garantiscono la visitabilità di tutto il complesso.

Tutti gli ambienti saranno realizzati affinché possano essere fruiti anche da persone con ridotta o impedita capacità motoria, mediante un percorso continuo in piano o raccordato con rampe.

Da tutti gli ambienti può essere agevolmente raggiunta una via di esodo accessibile, così come specificato negli elaborati grafici di progetto.

Nella progettazione sono stati adottati i criteri per l'accessibilità fissati dall' art. 4 del D.M.LL.PP. 14 giugno 1989, n. 236.

Le porte di accesso ad ogni ambiente di larghezza minima di mt. 80, sono facilmente manovrabili, di tipo e luce netta tali da consentire un agevole transito anche da parte di persona su sedia a ruote.

Il vano della porta e gli spazi antistanti e retrostanti sono complanari ed inoltre gli spazi antistanti e retrostanti sono stati progettati delle dimensioni minime affinché si possano effettuare agevolmente le manovre con sedia a ruote, anche in rapporto al tipo di apertura.

Le maniglie sono state previste del tipo a leva opportunamente curvate ed arrotondate, posizionate ad un' altezza idonea da terra.

L'apertura dell' anta può essere effettuata con una pressione inferiore a 8 kg.

I pavimenti vengono previsti in modo tale da non creare pregiudizievoli dislivelli, almeno nelle parti comuni e/o di uso pubblico.

Eventuali dislivelli avranno lo spigolo delle soglie poste sul dislivello arrotondato.

Le giunture degli elementi della pavimentazione avranno giunture inferiori a 5 mm, realizzate con materiali di lunga durata.

Tutti gli infissi saranno realizzati in modo tale da essere facilmente utilizzabili anche da persone con ridotte o impedire capacità motorie e sensoriali.

Le maniglie e/o i comandi di apertura degli infissi sono posti a cm 90 dal pavimento.

Nelle finestre lo spigolo vivo della traversa inferiore dell' anta apribile sarà opportunamente sagomato o protetto per non causare infortuni. Le ante mobili degli infissi esterni potranno essere usate esercitando una pressione non superiore a 8 kg.

La disposizione degli arredi fissi sarà tale da consentire il transito della persona su sedia a ruote e l'utilizzazione di tutte le attrezzature presenti.

Gli apparecchi elettrici, i quadri generali, saranno, per tipo e posizione, tali da permettere un uso agevole anche da parte delle persone su sedia a ruote, saranno inoltre facilmente individuabili anche in condizioni di scarsa visibilità e protetti contro il danneggiamento per urto.

I servizi igienici sono stati previsti in modo tale da garantire le manovre di una sedia a ruote necessarie per l'utilizzazione degli apparecchi sanitari.

Sono stati garantiti gli spazi necessari per l'accostamento delle sedie a ruote al water, mentre per l' accostamento frontale della sedia a ruote al lavabo, di tipo a mensola, è stata prevista la dotazione di opportuni corrimano, nonché campanello di emergenza posto in prossimità del water.

Il piano superiore dei lavabo sarà posto a cm 80 dal pavimento, con sifone incassato a parete, anche i water saranno del tipo sospeso.

I corrimano, orizzontali e verticali, saranno realizzati in tubo di acciaio da 3-4 cm di diametro, rivestito e verniciato con materiale plastico antiusura.

I corridoi ed i passaggi interni saranno di larghezza tale da garantire l'accesso alle unità ambientali e consentire l'inversione di direzione ad una persona su sedia a ruote, le parti di corridoi o disimpegni

Le scale presentano un andamento regolare e costante per tutto il loro sviluppo; i gradini avranno una pedata minima di 30 cm ed il rapporto alzata/pedata tale che la somma di due alzate più una pedata sia compresa tra 62 e 64 cm

Nello spazio esterno sono stati previsti percorsi con caratteristiche tali da consentire la mobilità delle persone con ridotte o impedite capacità motorie.

Tali percorsi, della larghezza di mt. 90 saranno realizzati con materiale antisdrucciolevole e saranno opportunamente segnalati.

Il parcheggio esterno prevede posti auto riservati con i seguenti requisiti:

- una larghezza minima pari a 320 cm, comprensiva dell'ingombro relativo alla fascia di trasferimento, che deve avere una larghezza minima di 130 cm
- posti in piano al fine di rendere agevole il trasferimento su sedia a ruote

La segnaletica sarà realizzata sia all' interno che all' esterno e sarà posta in evidenza mediante adeguati cartelli segnaletici, per indicare le attività principali svolte ed i relativi percorsi.

Genova, 15/03/2017

IL TECNICO

Arch. Roberta BURRONI